



IL FORMIDABILE trio Aldo, Giovanni e Giacomo sarà domani sera al Mazda Palace con lo spettacolo «Anplagghed»

# La terra raccontata agli alieni da Aldo Giovanni e Giacomo

Da domani a sabato al Mazda Palace con la regia del trasformista Arturo Brachetti

● Non un teatro ma un palasport. Una sala cioè che possa contenere un grande pubblico per uno spettacolo capace di richiamare anche 1500 persone per sera. E Aldo, Giovanni e Giacomo i requisiti ce li hanno tutti, tanto più in questo momento d'oro di ritorno all'antico amore, il teatro, a ben dieci anni di distanza dal-

lo spettacolo «I Corti» e dopo la parentesi tutta milanese di «Tel chi el telum» del 1999.

I tre comici sono ora autori e interpreti di «Anplagghed» che andrà in scena da domani a sabato al Mazda Palace (ore 21). Uno spettacolo ricco di nuovi sketch in cui tornano a farci sorridere sulla quotidianità attraverso una

galleria di «piccoli mostri» tontoloni e cinici...

Filo conduttore dello spettacolo è la vita in un quartiere di periferia di una grande metropoli, con un nutrito gruppo di personaggi alle prese con i piccoli e grandi problemi di tutti i giorni, un ritratto della Terra che quattro Astronauti avveniristici e cialtroni cercano di raccontare agli spettatori, ovvero ad alieni di un pianeta sconosciuto dove sono atterrati.

Teppistelli imbranati, spacciatori improbabili, vicini di casa litigiosi e personaggi strampalati, espressione della realtà un po' cinica delle grandi città sono raccontati da Aldo, Giovanni e Giacomo, con il consueto stile buffo e surreale.

Anche al Mazda Palace, come in ogni altro luogo della tournée, che ha preso il via nella prima settimana di febbraio da Ancora (Genova è la prima «grande piazza» che affronta il trio), verrà montato un grande palcoscenico costruito appositamente per lo spettacolo, che consentirà una visione ottimale della scena da qualsiasi punto della platea. Le scenografie saranno in parte dipinte in parte proiettate, con interazioni tra filmato e spettacolo dal vivo.

Con Aldo, Giovanni e Giacomo altri validi collaboratori: oltre all'attrice Silvana Fallisi, la città «ideale» raccontata dai tre vivrà anche attraverso i filmati disegnati ad hoc da Rinaldo Rinaldi, mentre le musiche originali, composte da Gino Marcelli, spazzeranno dal rock alla tarantella, dallo ska alla big band hollywoodiana.

A guidare il trio in questa nuova avventura il celebre trasformista Arturo Brachetti, qui in veste di regista come nei precedenti spettacoli «I Corti» e «Tel chi el telum». I testi sono stati ideati e scritti da Aldo, Giovanni e Giacomo con Valerio Bariletti, Arturo Brachetti, Cesare Alberto Gallarini e con la Gialappa's Band.

## PALCOSCENICO IN PRIMO PIANO

### APPUNTAMENTI

● **LIBRI IN VETRINA.** Oggi alle 18, al forum Fnac di via XX Settembre, Francesca Mazzucato presenterà il libro «Confessioni di una coppia scambista». Introduce Laura Guglielmi. Sempre alle 18, presso la Casa della legalità di Genova in via Piombelli 15, sarà presentato il libro «Inciuci» di Marco Travaglio e Peter Gomez. Con gli autori intervenga Adriano Sansa. Alle 18.15, in nella sede della Società di Lettere e conversazioni scientifiche a Palazzo Ducale, Dino Cofrancesco e Marco Doria, con l'intervento dell'autore, illustreranno il volume «La politica fiscale del Fascismo» di Gianni Marongiu.

● **EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO.** Alla biblioteca Berio oggi alle 15 si svolgerà l'incontro di presentazione dell'VIII corso multidisciplinare di Educazione allo sviluppo, anno accademico 2005-2006 aperto agli studenti di tutte le facoltà. Il corso siterà alla sala Chierici e avrà come tema «Gli obiettivi del Millennio».

● **BERIOCAFÈ.** Al Beriocaffè, il locale all'interno della biblioteca di via del Seminario, oggi alle 17 appuntamento con il «Tè delle idee». Enrico Aretusi presenterà il suo spettacolo «La valigia dell'attore» in scena da giovedì al Teatro Garage.

● **A COMPAGNA.** Nella salone della Società di storia patria a Palazzo Ducale, oggi alle 17, per iniziativa dell'associazione A Compagna, Mauro Bocci parlerà del suo libro «Identità figure: storia di una città tra Ottocento e Duemila», edizioni LeMani.

● **UNESCO.** Per gli incontri in biblioteca Universitaria, oggi alle 16.30, nell'ambito del 60° anniversario dell'Unesco incontri sul tema: «Il Provenzale dal 1200 a oggi», un percorso culturale che spazia dal poeta Lanfranco Cigala ai giorni nostri. Interventi di Frederi Armeodo e Guido Zavanone. Moderatore Francesco Senes.

● **DECORAZIONE FLOREALE.** Nel salone della dimora storica di Pellicceria, oggi alle 15.30, Farida Simonetti, direttore della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, nell'introdurre la conferenza dell'Edfa (Ente decorazione floreale per amatori) a cura di Maria Pasinetti Salvin dedicata alla decorazione floreale delle tavole attraverso i secoli, presenterà il calendario delle iniziative programmate dal museo in occasione di Euroflora 2006.

● **MACRAMÈ.** È in corso fino a venerdì, nella saletta di via Sestri 57 rosso del consiglio di circoscrizione Medio Ponente, una mostra di macramè a cura della scuola vespertina di Sestri Ponente.

● **CARNEVALE.** Questo pomeriggio alle 15, nel circolo Arci Uguaglianza (area ex Dufour, via Cervetto), nell'ambito del Carnevale del Medio ponente organizzato in collaborazione con il centro civico sestrese EW. Montale, «Ballando, ballando...», pomeriggio danzante per gli anziani, con il gruppo musicale I Cicabum.

### VENERDÌ ALL'ARCHIVOLTO

## Brambilla trova uno Stupido

Diretto da Gallione un monologo dal racconto di Fante

● Una numerosa famiglia americana, un cane trovato e un giardino bianco di neve. Sembrano i presupposti per il nuovo racconto di Natale. Invece la famiglia è in piena crisi di rapporti e il cane non solo ha poco del fedele amico dell'uomo, ma rivela subito le sue spiccate e irrimediabili tendenze omosessuali. Sono questi gli elementi chiave di uno dei più celebri racconti di John Fante, «Il mio cane Stupido» che è diventato il divertente monologo interpretato da Andrea Brambilla, diretto da Giorgio Gallione, in scena al Teatro dell'Archivolto venerdì prossimo alle ore 21.

«Il mio cane Stupido» è il racconto autobiografico di uno scrittore in piena crisi creativa, Henry Molise, dei suoi quattro figli (più o meno ribelli rompiscatole) dediti all'erba e alla musica di Frank Zappa, e di sua moglie, stanca, annoiata e anche un po' bigotta.

In una sera come tante altre accade qualcosa di imprevisto che turba l'inesorabile scorrere

di queste sei vite: l'arrivo di un gigantesco cane akita, ottuso e testardo e profondamente gay. Stupido, questo il suo nome, con una targhetta al collo che recita «Peggio per te», non se ne vorrà più andare e innescherà una incredibile serie di meccanismi a catena fino a portare il povero Henry Molise sull'orlo di un tragicomico disastro.

«Il mio cane Stupido» è un impietoso, ironico, drammatico e grottesco autoritratto di John Fante ormai alle soglie della piena maturità, un tardo e imprevedibile capolavoro di uno dei più grandi scrittori americani del '900, che trova nell'adattamento di Brambilla e Gallione una disincantata rappresentazione di chi avrebbe desiderato altro per sé e per gli altri. I personaggi e le storie affiorano dalla voce di Brambilla in un monologo malinconico ma anche divertente e si muovono in una scena semplice, fatta di voce, appunto, di luce e di qualche sedia.



STUPIDO è il nome del cane che cambia la vita ad Andrea Brambilla

### PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

## Alla Tosse «Faust» parla polacco

● Selvaggio, pazzo, glorioso, entusiasmante, elettrizzante. Non siamo noi a dirlo, ma la critica che l'anno scorso, al Festival di Edimburgo, gli ha assegnato il premio Herald Angels. È lo spettacolo «Faust» della compagnia polacca Nowy Theatre che questa sera debutterà, per la prima volta in Italia, al Teatro della Tosse, dove sarà in scena fino a sabato.

Certo, buona parte del merito di tanto successo o di aggettivi così lusinghieri va ascritto all'immortale opera di Goethe, ma, nonostante gli attori recitino in polacco, niente riesce a turbare la potenza visiva di questa messa in scena magica, grottesca, irriverente, sbalorditiva con i suoi quindici attori e i ventisei cambi di scena.

Ambientato in un mondo senza dio, dopo la crocifissione e prima della risurrezione, il regista Janusz Wisniewski racconta il mondo mitteleuropeo infestato dalla propria avidità e turpitudine, in una sorta di requiem per l'Europa del ventesimo secolo dominato da un diavolo che appare sotto facce e aspetti via via diversi. Racconta la graduale discesa di Faust, un bravissimo Marius Puchalski, che alla prima comparsa sulla

scena appare enorme, obeso, quasi un omino Michelin con la faccia bianca da clown, pronto a vendersi l'anima pur di ottenere un po' di gioventù, di bellezza, di amore, negli artigli di Mefistofele, serpeggiante, sibilante, davvero demoniaco. Intorno a loro una corte infinita di personaggi, in un delirio, una sarabanda fra luci, balli, musiche, lingue di fuoco...

### A MARZO

## «Peter Pan on ice» con le voci di dj Francesco e il coro dell'Antoniano

● Dopo quasi dieci anni di assenza torna in Italia Holiday on Ice con il nuovo show sul ghiaccio «Peter Pan on ice», che sarà al Mazda Palace il 17 marzo. Tra gli artisti che hanno prestato la loro voce allo spettacolo, i cui proventi saranno devoluti ai bambini malati, ci sono Dj Francesco (che doppia Peter Pan), Amanda Sandrelli, Aisha Cerami e i bambini del Coro dell'Antoniano. Dopo il debutto mondiale a Parigi nel dicembre 2005, dove con oltre 500.000 spettatori è stato definito uno dei migliori «Family Entertainment» mai presentati.

Per la prima volta Peter Pan, Wendy, Trilli Campanellino, Capitan Uncino rivivono in un allestimento straordinario con scene ambientate sul ghiaccio e in aria, con 37 artisti impegnati in spettacolari numeri di pattinaggio e in evoluzioni acrobatiche, per due ore di divertimento. Julien Bouchard (Peter Pan) e altre grandi stelle del pattinaggio, stuntman e artisti provenienti da tutto il mondo danno vita ad un grande show con canzoni e musiche originali, costumi sfilanti, effetti speciali e azioni mozzafiato.

### PER I PIÙ PICCOLI

## Ecco gli eroi della Melevisione

● La Melevisione lascia lo schermo televisivo e approda in teatro per raccontare al pubblico dei più piccoli, riunito al Mazda Palace domenica 15 marzo (ore 15), la «Misteriosa avventura al Fantabosco». Milo Cotogno, Lupo Lucio, Strega Varana, Balia Bea e Vermio Viliberto Fango da Malgoso usciranno dal piccolo schermo per materializzare davanti agli occhi di tanti bambini il meraviglioso mondo del Fantabosco.

L'avventura teatrale basata sul divertimento e sull'interazione con i bambini com'è tradizione di Melevisione affronta anche un grande tema: quello della paura. Assieme ai loro beniamini, i bambini impareranno a riconoscerla, affrontarla e vincerla attraverso la bella storia che si snoderà sotto i loro occhi.

Seguiranno le vicende di Lupo Lucio esiliato per punizione dal Fantabosco. Il poverino verrà addirittura sospettato del furto di una mitica Chiave d'Oro. La Balia Bea si mette sulle tracce del lupo per consolarlo, mentre Milo, il Folletto Aggiustaguai, è stato incaricato dal Re Quercia



I FANTASTICI personaggi che danno vita alle storie del Fantabosco

di trovare Lupo Lucio per recuperare il prezioso oggetto. Ma a cosa serve la Chiave d'Oro? Ed è proprio Lupo Lucio il colpevole? Oppure c'è qualcuno che sta tramando nell'ombra un terribile piano?

La Melevisione va in onda ogni pomeriggio su RaiTre ormai da sette anni e già due generazioni di bambini sono cresciute con le sue storie. Storie sempre diverse (sono più di mille quelle scritte fino

ad ora), sempre ambientate nell'ormai familiare e magico Fantabosco. Ma pur in un mondo di fantasia gli argomenti trattati sono tanti. Concreti come il corpo umano, gli animali, gli alberi, altri astratti come la paura, la solidarietà e l'amicizia. Temi legati all'ecologia ma anche alle molestie sessuali o all'handicap.

I biglietti per lo spettacolo sono in vendita al Politeama Genovese.



EUROFLORA L'immagine di una passata edizione